

**Un dossier del Pci Velocità da diligenze aumentano le vetture rotte tracollo delle utenze**

**Chieste 600 assunzioni, corsie protette e riconversione ecologica per i mezzi pubblici**



Roma affogata dal traffico

# L'agonia da ingorgo dei lumaca-bus

Altro che portoghesi. Rispondendo al presidente dell'Atac, dati alla mano, il Pci ha presentato ieri un dossier che passa ai raggi x la politica seguita dall'azienda di Filippi in questi ultimi anni. Una serie di «rinunce colpevoli» tutto a vantaggio dell'uso delle automobili. E così tram e bus della capitale sono i più lenti d'Italia. Le proposte dei comunisti per un rilancio in chiave ecologica del mezzo pubblico

FABIO LUPPINO

Tutti i problemi del trasporto pubblico dovrebbero derivare dal «portoghesismo» come afferma il presidente dell'Atac Renzo Eligio Filippi? Troppo falso per essere vero. Dati alla mano il Pci romano cerca di dimostrare quale politica ha contribuito in questi ultimi anni, ad ingrossare l'ingorgo quotidiano della capitale in un dossier, presentato ieri, emergono i «numeri» della rinuncia ad autobus e metro a vantaggio di «opere stradali inutili, costosissime e di formidabile impatto ambientale».

Solo accusa soprattutto l'Atac. Dall'84 ad oggi il parco automezzi disponibile dell'azienda è aumentato passando da 3.073 a 3.202 vetture, ma si è costantemente incrementato il numero di quelle ferme in attesa di riparazione, da 415 a 644, il 20% del totale. Solo negli ultimi tre anni ne sono state acquistate 368. Ma il parco circolante tuttora ha dai 12 ai 17 anni di esercizio e la percorrenza media annua di un bus a Roma è di 50mila chilometri contro i 32mila delle vetture di Parigi e di Milano e i 30mila chilometri annui del bus torinese. Non solo l'Atac ha imposto una radica-



Vetture ferme in attesa di riparazione

Anno	Parco	Vetture-ferme	%
1984	3073	415	14
1985	3100	491	16
1986	3094	600	19
1987	3082	652	21
1988	3202	644	20

Fonte: dati Atac

## I tempi di marcia degli autobus

Linea	Km ora
311 P le Verano-Rebibbia	4,2
110 Largo dei Colli Albani-Divino Amore	3,8
211 P le Stazione Tiburtina-C so Sempione	2,9
205 P zza del Cinquecento-Prima Porta	2,9
36 P zza del Cinquecento-Nuovo Salaria (Tufello)	2,2
61 Via Fiorentina-P zza S Silvestro	2,2
2 P zza A Imperatore-V Giornalisti (Cassia)	2,1
49 P zza Risorgimento-Primavalle (V Torrecchia)	2,0
70 Staz Laziali-P le Clodio	2,0
218 P zza S Giovanni in Laterano-Divino Amore	1,8
4 P zza Zama-P zza delle Muse (Parioli)	1,8
98 Largo del Fiorentini-Forte Bravetta	1,8
319 P zza del Cinquecento-P zza Vescovio	1,7
109 P le del Verano-San Basilio	1,7
913 P zza A Imperatore-S Maria della Pietà	1,6
62 Staz S Pietro-P zza Bologna	1,6
14 Staz Termini-Quartuccio (tram)	1,6
11 Staz Tiburtina-Garbatella	1,5

Le condizioni del parco autobus - su 2.700 autobus 930 hanno dai 12 ai 17 anni di esercizio, - la percorrenza media annua di un autobus, a Parigi è di 32.000 km a Milano è di 32.000 km a Torino è di 30.000 km a Roma, dove la velocità commerciale è più bassa e dove l'attesa della città è molto più gravosa, ogni autobus percorre in media 50.000 km

La tabella dei bus lumaca della capitale. Di fianco il numero crescente di quelli che restano in deposito

superare i 4 chilometri. Fatto non secondario delle nove «lumache» la maggioranza circola nelle aree più congestionate del centro. La periferia comunque, non ride con orgoglio di passaggio dei bus che in alcune circostanze ricordano il miraggio dell'antica diligenza nei paesini di

certato con gli uffici comunali, le imprese costruttrici, l'Acotral e gli enti di servizio».

La paralisi da ingorgo e la nube da inquinamento n-schiano di «affogare» la città. Il Pci vuole «liberare» la città dalle automobili con una ricetta che prevede nuovi autobus 600 autisti in più, la predisposizione di un piano straordinario del mezzo pubblico e soprattutto la totale riconversione ecologica degli scanchi con la metanizzazione completa delle vetture. L'asso nella manica per i comunisti resta comunque il Fast bus, un sistema di linee rapide che consenta il collegamento della periferia col centro storico su itinerari protetti, collegate con un complesso di parcheggi già esistenti 1) da via Gregorio VII piazzale Maresciallo Giardino Stadio Flaminio, Stazione Tiburtina e piazza dei Navigatori, interconnessi con le due linee della metropolitana. Il futuro anello ferroviario e la Roma Lido finalmente potenziata. Parte delle richieste del Pci sono state girate da Filippi a Angelo Barabato nell'incontro in Comune di ieri, trovando la piena disponibilità del commissario straordinario.

Ma l'inversione di tendenza riguarda in primo luogo il uso della città. «Tutto ciò non sarà possibile senza una direzione politica nuova - continua il Pci nel dossier - L'inefficienza di questi anni è infatti speculare alla volontà di indebolire il mezzo pubblico riducendolo a servizio marginale in una città dove domina il mezzo privato».

**FESTA DE L'UNITA' PARCO E BORGO DI OSTIA ANTICA**

**CONTRO L'APARTEID E PER UN AMBIENTE VIVIBILE dall'8 al 17 SETTEMBRE**

**GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE**  
presso la Sezione PCI di S. Lorenzo  
Via dei Latini, 73 - Ore 17.00

si riunisce la  
**CONSULTA SUI PROBLEMI DEL LAVORO**

o d g:  
**L'iniziativa dei lavoratori comunisti in vista delle elezioni amministrative**

Relatore: **LIONELLO COSENTINO** membro della segreteria della Federazione romana  
Conclude: **LEO CANULLO** presidente della consulta per il lavoro

**PCI - FEDERAZIONE DI ROMA SEZIONE FEMMINILE**

**Lunedì 18 alle ore 17**  
presso la Sezione **ESQUILINO**  
Via Principe Amedeo, 188

**ATTIVO DELLE DONNE COMUNISTE ROMANE**  
concluso dalla compagna **LIVIA TURCO**  
Responsabile femminile nazionale

Per discutere del nostro lavoro in campagna elettorale, dei nostri obiettivi e delle nostre proposte, per una prima ricognizione delle nostre forze e della disponibilità di tutte le donne in questo determinante appuntamento elettorale

**C.F. e C.F.G.**  
**DOMENICA 17-9 ore 9,30 - Via E. Franceschini, 144**  
-Proposte e criteri sulla composizione della lista-  
relatore **G. BETTINI**

**Campagna di consultazione del Partito:**  
Le assemblee delle sezioni si dovranno tenere nei seguenti giorni:

**LUNEDÌ 18 Settembre - MARTEDÌ 19**  
**MERCOLEDÌ 20 - GIOVEDÌ 21 - VENERDÌ 22**

**C.F. e C.F.G.**  
**LUNEDÌ 25-9 ore 17,30 - Via E. Franceschini, 144**  
-Valutazione della consultazione, discussione e approvazione della lista-  
relatore **G. BETTINI**

**LA FEDERAZIONE ROMANA DEL PCI ADEIRISCE ALLA CAMPAGNA DI AFFIDAMENTO DI BAMBINI PALESTINESI, INDETTA DALL'ARCHIAGAZZI E DALL'AGESCI**

**SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO PALESTINESE**  
LE PRIME SEZIONI DEL PCI DI ROMA CHE HANNO PRESO IN AFFIDAMENTO I BAMBINI PALESTINESI

Sezione PIETRALATA MOHAMED AHU RADAMAH	10 Anni dal campo AL AMARI
Sezione SAN SABA MANIN ABU SHALRAK	5 Anni dal campo KALANDIA
Sezione ALESSANDRINO ALI FLEIFEL	6 Anni dal campo AL-AMARI
Sezione TORRE SPACCATA YUSUF AL ZAWAWI	5 Anni dal campo KALANDIA
Sezione TUFELLO AHMAD NASAR	14A nni dal campo KALANDIA
Sezione LANCIANI BASIL NAJI	10 Anni dal campo AL-AMARI
Sezione AEROPORTUALI RASAI AL BIS	3 Anni dal campo AL AMARI
Sezione CAMPITELLI AHMAD KHAJAFAM	7 Anni dal campo AL AMARI
Sezione LA RUSTICA SULTAN ALI IDREAS	15 Anni dal campo AL AMARI
Sezione TRIONFALE AHMAD ABU ALIMEN	15 Anni dal campo AL AMARI

FEDERAZIONE ROMANA DEL PCI

**Libri di Base**  
Collana diretta da **Tullio De Mauro**  
otto sezioni  
per ogni campo di interesse

Un disastro finanziario la causa del tracollo psicologico

## Nove colpi per uccidersi Commercialista muore a Cecchina

Voleva spararsi al cuore. Ma, per la tensione e per lo scarto dell'arma, si è colpito nove volte al torace prima di riuscire a togliersi la vita. Alessandro Facchini, ricco commercialista di Cecchina, soffriva da tempo di forti crisi depressive. Un disastro finanziario la causa del tracollo psicologico. L'uomo si è ucciso nel giardino della sua villa. Lascia la moglie e due ragazzi.

CLAUDIA ARLETTI

Il corpo sdraiato sulla ghiaia, il capo reclinato sul muretto che cinge il campo di bocce. Lo hanno trovato così, in una pozza di sangue. Nove colpi d'arma da fuoco, tutti diretti al petto. La pistola accanto al cadavere. Ma, per quanto appaia in verosimile non si tratta di omicidio. Alessandro Fac-

chini, 55 anni, ricco commercialista di Cecchina ritiratosi a vita privata da un paio d'anni, sposato e padre di due ragazzi si è suicidato. È accaduto l'altra notte il cadavere dell'uomo è stato trovato ieri mattina intorno alle otto e mezzo nel campo di bocce della sua abitazione una villa in Via Trapon-

nel Viterbese, per ricavarne miniappartamenti era naufragato insieme al crollo avvenuto a lavoro quasi ultimato, dell'intero edificio. Con quel disastro, per Facchini è iniziato anche il tracollo psicologico, culminato nel gesto dell'altra notte. Nessuno, in casa, ha sentito nulla. Giorno Martedì, il giardiniere è stato l'unico a raccontare di avere udito uno sparo nel cuore della notte. Ma non vi ha prestato attenzione tutti i proprietari delle ville nella zona tengono a portata di mano una pistola. È capita spesso che, al primo rumore sospetto qualcuno spari in aria temendo rapinatori. La moglie, Laura Impenale e i due figli, Fabrizio, uno studente di 22 anni e Letizia, 16 anni, ignari di quel che

stava accadendo in giardino, hanno continuato a dormire.

Laura Impenale ha raccontato agli inquirenti di avere sentito il marito alzarsi dal letto intorno alle 4 della notte. Andava in bagno. Poi è tornato a dormire. La moglie è di nuovo sprofondata nel sonno. Alessandro Facchini si è rialzato, ha preso la pistola regolarmente re-nunciata che teneva in un armadio. Poi si è diretto in giardino.

Ieri mattina non trovando il marito nel letto, Laura Impenale ha dato una prima occhiata per la villa. Poi già in allarme, ha chiamato il giardiniere. Una rapida perlustrazione nei dintorni dell'abitazione, poi la scoperta del cadavere.



Il luogo del suicidio del commercialista

**Banca popolare**  
«Su le mani!»  
E «incassano»  
30 milioni

Hanno tolto di mezzo la guardia giurata colpendola alla testa col calcio della pistola. La rapina messa a segno ieri intorno alle 14.30 è durata pochi attimi. Sotto la minaccia delle armi hanno costretto gli impiegati della Banca Popolare di Milano di via Ettore Franceschini a consegnare loro il denaro. Ma probabilmente l'incasso è stato meno cospicuo di quanto sperassero. Trenta milioni. Subito dopo il colpo i tre si sono allontanati indisturbati. La guardia giurata ora è ricoverata all'ospedale. Ne avrà per una settimana.

**Clinica**  
Finto malato mette a segno rapina lampo

A metà pomeriggio è entrato nell'accettazione della clinica come un cliente qualunque. Ma quando si è trovato di fronte all'impiegato, ha estratto dalla giacca una pistola. Nel locale della clinica Guarnieri, in via Tor de' Schiavi, in quel momento non c'era nessun altro. Il giovane rapinatore ha costretto l'impiegato ad aprire la cassaforte e si è fatto consegnare l'incasso della giornata, due milioni. Una volta ottenuto il denaro, il giovane si è allontanato.

**A Tor di Quinto il Comune sgombera i chioschi**  
**In azione ruspe mondiali Spazzati via 10 fiorai**

Dopo i campi sportivi di piazza Mancini è stata la volta dei fiorai di Tor di Quinto costretti a sloggiare dopo una permanenza di oltre vent'anni. Anche loro sono stati schiacciati dal nullo compressore dei Campionati mondiali del '90. I funzionari del Comune si sono presentati ieri mattina verso le 10 scortati dalla polizia per far eseguire lo sgombero dei 10 banchi che costeggiano il viale in prossimità dello svincolo dell'Olimpica proprio sotto la Collina Fleming.

«Si tratta di un provvedimento necessario - hanno detto - per eseguire i lavori di

ampliamento della viabilità». Intanto con il loro intervento hanno creato scompiglio e di sperazione fra i titolari dei banchi che sono stati completamente privati del loro lavoro dal momento che il Comune non ha provveduto ad assegnare loro una sede alternativa. Il provvedimento di sgombero era stato annunciato ai diretti interessati soltanto un mese fa un tempo troppo breve per trovare un'altra sistemazione. I fiorai stamattina erano ancora lì a protestare e a cercare di ritardare il più possibile l'esodo.

«Hanno minacciato di far entrare immediatamente in

**Poligrafico di Stato**  
L'asilo nido aziendale vicino alla chiusura  
Respinti gli ultimi nati

«Per noi è stata una con-quista enorme adesso ci tolgono anche questo». Così si conclude il documento diffuso da un gruppo di dipendenti dell'Istituto Poligrafico della Zecca di Stato. La «conquista» di cui si parla nello scritto è l'asilo nido per i bambini degli impiegati dell'azienda. Il nido rischia la chiusura. L'Istituto non intende accollarsi le spese per i lavori di ristrutturazione ormai indispensabili dei locali che ospitano i bambini. E ha cor-tosamente invitato i genitori a cercarsi un nido all'esterno a piacere.

«Abbiamo chiesto il rispet-